



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXIV Domenica del T. O. – 13 settembre 2026

Liturgia: *Sir 27,30-28,7; **Rm 14,7-9; ***Mt 18,21-35

La Preghiera: *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

La domanda di Pietro: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?» riprende il tema posto da Gesù domenica scorsa ma con un significativo cambiamento di accento: adesso l'attenzione si concentra più che su una regola comunitaria sull'atteggiamento personale, sulle disposizioni d'animo da tenere nei confronti di chi commette una colpa contro di noi. Già nella domanda Pietro manifesta un'ampia disponibilità al perdono perché «sette volte» va inteso non letteralmente ma, come spesso succede con i numeri nella mentalità semita, in senso simbolico. È come se Pietro dicesse di essere disponibile a perdonare il fratello completamente, pienamente, totalmente, continuamente. Ma Gesù gli risponde: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette» (si potrebbe anche tradurre «settanta-sette») estendendo all'eccesso, fino all'inverosimile la richiesta della disponibilità. Qui è importante notare che la risposta di Gesù fa riferimento non solo ha quanto ha appena domandato Pietro, ma anche ad un brano che troviamo in Gen 4,24 ove, per mostrare l'espandersi del peccato, a Lamec discendente di Caino viene attribuita questa dichiarazione: «Sette volte sarà vendicato Caino, ma Lamec settantasette». Gesù intende suggerire che la nuova situazione della comunità cristiana deve manifestare nelle relazioni reciproche il superamento totale della logica mondana della vendetta; deve manifestare piuttosto la novità del Regno dei Cieli in cui non vale più nemmeno «l'occhio perocchio e dente per dente» (cfr. Mt 6,38-42).

Per usare le parole della liturgia eucaristica «la vendetta è disarmata dal perdono» (cfr. Seconda preghiera della riconciliazione). Se poi confrontiamo questa risposta di Gesù in Matteo con il brano parallelo di Lc 17,3-4: «Se il tuo fratello

commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli. E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: "Sono pentito", tu gli perdonerai» ci accorgiamo più chiaramente che il nostro evangelista ha voluto accentuare l'assolutezza incondizionata del perdono: nemmeno si chiede un accenno di pentimento del reo. Ma qui cominciano anche i problemi e le domande, teoriche e pratiche, che ci accompagnano da duemila anni di vita della Chiesa.

La stessa scrittura ci mostra queste difficoltà nella storia concreta delle prime comunità cristiane, basti vedere la situazione stigmatizzata da s. Paolo tra i membri della chiesa di Corinto in 1Cor 6,1-11. Da tempo ci accompagnano domande come: ha senso un perdono gratuito? Non è un incentivo a delinquere? Non è la negazione di qualsiasi giustizia? Che senso allora avrebbe fare il bene o il male se alla fine tutto si perdona? Domande che trovano espressione letteraria potente e provocante nelle obiezioni che Ivan Karamazov rivolge al fratello credente Alioscia su un'immagine irenica del giudizio finale in cui la riconciliazione tra vittime e carnefici prescinde da qualsiasi giustizia e verità. O più ferialmente, a un livello personale: se questo è il perdono, io non ce la faccio, va al di là delle mie forze, è troppo. Qui però si manifesta la forza inesauribile della parola evangelica che, radicata nell'essere e nella vita di Gesù, ci spinge continuamente a interrogarci e ci sostiene nell'iniziare percorsi di conversione; che ci stimola a inventare cammini di riconciliazione fra gli uomini come nella recente storia del Sudafrica, come da noi per le vicende legate al terrorismo e agli «anni di piombo», come ancor più recentemente in Colombia.

L'unica cosa che possiamo fare per non essere infedeli a questa parola è provare, pregare, invocare lo Spirito che ci sostenga e iniziare in qualche



modo. Infatti, il perdono manifesta anche la forza dello Spirito che lavora nel nostro intimo per darci forza e luce e ricordarci che siamo stati riconciliati gratuitamente col Padre e quindi la risposta che Egli attende da noi è diventare a nostra volta strumenti di riconciliazione.

Anche perché nel vangelo di questa domenica non a caso troviamo la parabola del re/padrone e dei due servi in cui accanto alla proclamazione della magnanimità del re che perdona un debito iperbolico, impossibile da restituire, sta anche

l'ammonimento forte di agire con misericordia verso chi ha un debito piccolo nei nostri confronti per evitare di incorrere in un giudizio senza appello che sarà «senza misericordia contro chi non avrà avuto misericordia», come ricorda la Lettera di Giacomo 2,13. La sfida cristiana è di lasciarci trasformare, convertire, dal perdono che Dio Padre ci ha manifestato e continua a manifestarci per poter essere tra coloro su cui si possa avverare la promessa «beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Mt 5,7). *Don Stefano Grossi*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

orari messe festive:

(prefestiva sabato ore 18)

8.00 – 9,15 – 10,30 – 12.00 – 18.00

Feriale: 7.00 e 18.00

Il venerdì non c'è messa alle 7 in Pieve, ma dalle suore alla Misericordia.

✝ I nostri morti

Rocchi Valeria, di anni 90, via Giusti 52; esequie il 7 settembre alle ore 14.

Giani Enrico, di anni 58, via don Minzoni 5; esequie il 10 settembre alle ore 15,30.

😊 I Battesimi

Questo pomeriggio, alle ore 16,30, riceverà il Battesimo *Asia Galeotti*.

Orario delle Confessioni

In chiesa:

**Sabato dalle ore 10,00 alle 12,00 e
venerdì dalle ore 17,00 alle ore 18,00**

Per altri orari è possibile fissare un appuntamento telefonando in parrocchia o ai sacerdoti.

Avviso lettori alla messa

Con settembre riprende il calendario dei turni domenicali dei lettori.

C'è bisogno di aumentare il gruppo dei lettori affinché le nostre celebrazioni non siano improvvisate ma più curate e solenni. Per mettersi a disposizione a fare questo servizio contattare don Daniele, per essere aiutati a capirne il valore e le modalità. Non perdetevi l'occasione di prestare la vostra voce per annunciare la parola di Dio.

Pellegrinaggio parrocchiale a Bocca di Rio
Mercoledì 16 settembre avrà luogo il consueto pellegrinaggio a Bocca di Rio per affidare la parrocchia a Maria SS.

Partenza in Pullman ore 8.00 da p.za del Comune. Al mattino s. messa e rosario al Santuario.

Nel pomeriggio visita al **Santuario del Santissimo Crocifisso dei Miracoli** a Borgo San Lorenzo. La chiesa custodisce una scultura lignea di un Cristo in croce della fine del XIV secolo. Si racconta che nel 1400, un'epidemia di peste colpì dei pellegrini tedeschi in transito. Essi lasciarono l'immagine sacra agli abitanti del borgo. La devozione portò alla costruzione della chiesa nel 1641. Costo 15 euro da dare in archivio, più il pranzo alla locanda da pagare direttamente su.

CATECHESI BIBLICA 2026 – 2027

Per aiutare un rapporto comunitario e personale con la Parola di Dio il nostro Vescovo Gherardo ha scelto per l'Anno Pastorale 2026–2027 il **Libro di Giona** e il **Libro di Rut**.

È possibile ritirare copia dei due libretti presso l'Archivio parrocchiale lunedì-sabato ore 10–12. Oppure lasciare il proprio nome in sacrestia o telefonare a don Luciano 3384104873.

A livello parrocchiale e vicariale sono previsti due incontri di introduzione alla lettura del Libro di Rut – che ci accompagnerà fino a Natale – nelle date di **mercoledì 7 e 14 ottobre**. In salone parrocchiale alle 21.00. Successivamente ripartirà la lettura comunitaria del Lunedì.

Lasciemo la lettura di Giona al periodo dopo Natale, con altre due serate a gennaio ad esso dedicate.

L'ADORAZIONE EUCARISTICA del giovedì che propone la preghiera e la riflessione sui testi del vangelo della domenica seguente, riprende giovedì 24 settembre: sempre dalle 17 alle 18.

CENTRO Caritas parrocchiale

Chicco di grano – 338 710 3916

Può rivolgersi al Chicco per un aiuto, chiamando (lun-ven) dalle 10 alle 12

dalle 16 alle 18

Generi alimentari da condividere con chi è in difficoltà possono essere anche portati in piazza della chiesa 90 dalle 16 alle 18 o lasciati nel carrello presente nel chiostro. Grazie di cuore.

Per chi volesse fare offerta con bonifico: PARROCCHIA SAN MARTINO - Iban: IT55D0306918488100000002152
Incontro dei volontari

Giovedì 17 settembre alle ore 18 in salone:
incontro dei volontari del “Chicco di grano”.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

Domenica 20 SETTEMBRE

Festa dell'oratorio

Messa comunitaria alle 10.30

Serata di condivisione e cena

dalle 17.30 alle 22.30

Anche quest'anno a settembre ci attende un momento speciale: una sorta di 🏰
“festival dell'oratorio”

per raccontare e mostrare a tutta la comunità cosa significa vivere l'oratorio, soprattutto nel periodo estivo ☀️. Lo faremo attraverso 🎬 piccoli spezzoni, 🗣️ testimonianze di animatori, ragazzi e genitori, per dare voce a ciò che abbiamo vissuto e trasmettere la bellezza ✨ di questo cammino. Non vuole essere solo una “chiusura” dell'estate 📅 ☀️, ma piuttosto un'occasione di condivisione 💬 e continuità 🔄, per ricordare che l'oratorio non finisce lì: è una realtà che continua a vivere durante tutto l'anno 📅, nei cuori ❤️ e nei gesti di ciascuno.

Si inizia con la condivisione e testimonianza del campo elementari e campo medie. A seguire del campo famiglie o vacanza comunitaria e infine dei campi dopocresima e giovanissimi.

La cena si svolge su tre orari, da scegliere:

19.00 oppure 19.30 oppure 20.00

ed è chiesto un contributo di 5 euro.

Questo il link a cui segnarsi <https://forms.gle/ydNuz8ZhUYEGRNr7>

La **segreteria dell'oratorio** riprende l'orario ordinario: dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19 e il sabato dalle 15 alle 18 (sabato 12 e 19 resta chiusa).

CATECHISMO ANNO 2026-2027

CATECHISMO ANNO 2026-2027

Per la ripresa del catechismo, si invita a fare riferimento ai catechisti. Via via che ci incontriamo con loro arriveranno le comunicazioni. In settimana, venerdì 18, si vedono già i cresimandi e mercoledì 16 alle 21 è previsto l'incontro per i loro genitori. Anche i bambini che iniziano la quinta hanno degli appuntamenti relativi al sacramento dell'Eucarestia.

Per le iscrizioni al catechismo per i nuovi partecipanti (III elementare o altri che volessero iniziare anche dopo l'età “canonica”), non siamo ancora in grado di comunicare la data di incontro per i genitori e le modalità (giorni e orari) per fare richiesta. Appena riusciamo ad organizzarci daremo notizia.

CORSI SI TEATRO

Per bambini, ragazzi e adulti

Info: bottegainstabile@gmail.com

Attività suddivise per scuola primaria (gioco teatrale e creatività), scuola secondaria (esplorazione espressiva), scuole superiori/universitari e un corso serale dedicato agli adulti. I laboratori annuali si svolgono da ottobre a maggio.

La **riunione di presentazione dei corsi** per la nuova stagione si terrà mercoledì 16 settembre 2026 alle 18.00 (bambini e ragazzi) e alle 21 (giovani e adulti).

In diocesi



Catechesi Biblica degli Adulti

Un percorso prezioso nato nel 1992 all'indomani del Sinodo diocesano voluto dal Cardinale Piovanelli. Da oltre trent'anni questa iniziativa rappresenta un'occasione fondamentale per alimentare in tutti noi la familiarità con la Parola di Dio, offrendo strumenti di riflessione teologica ed esistenziale attraverso i sussidi annuali.

Per l'anno pastorale 2026-2027 la nostra Arcidiocesi ha scelto di addentrarsi nella ricchezza di due brevi ma intensi testi dell'Antico Testamento: il **Libro di Rut** e il **Libro di Giona**.

L'incontro di presentazione dei nuovi sussidi e del percorso si terrà:

martedì 29 settembre - ore 21:00

alla parrocchia di San Pio X al Sodo

(Via delle Panche 212, Firenze)

Relatrice: Prof.ssa Maria Diletta Rigoli.

Nel corso della serata verranno illustrati i contenuti dei testi, gli spunti teologici e le schede per i gruppi d'ascolto parrocchiali. L'incontro è aperto non solo agli addetti ai lavori e ai catechisti, ma a chiunque desideri approfondire la propria fede a contatto diretto con la Scrittura.

Domenica 20 settembre

38^{ma} Giornata Nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero

Sostenere un sacerdote significa scegliere di rendere possibile quel dono per altri, per una comunità intera. Le Offerte deducibili per il sostentamento del clero sono uno strumento diverso per natura dall'8xmille e dalla questua domenicale, che pure rappresentano forme di sostegno preziose e radicate nella vita delle comunità. Nascono dalla scelta libera e personale di ogni fedele e sono destinate unicamente ai circa 31.000 sacerdoti nelle 226 diocesi italiane.

Il progetto "Uniti Possiamo" 2026 segue il calendario nazionale stabilito dal Servizio CEI per il Sovvenire: • Inizio: 1° novembre 2026

• Termine: 15 dicembre 2026

Troverete in fondo alla chiesa delle buste per la vostra donazione. Ricordiamo che inserendo i dati nell'apposito modulo si potranno detrarre dalla dichiarazione dei redditi anche se fatta per contanti. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio Diocesano.

Domenica 27 settembre

si terrà in Cattedrale la

ASSEMBLEA PASTORALE DIOCESANA

Tutti i fedeli sono invitati, in particolare chi vive un ministero nella propria parrocchia.

Lo scambio di doni in una chiesa sinodale

"La Chiesa cresce proprio così: non grazie alla forza di pochi, ma attraverso la corresponsabilità di tutti." mons. Christian Carlassare vescovo di Bentivoglio

Domenica 27 settembre si terrà in Cattedrale l'Assemblea pastorale diocesana alla quale tutti i fedeli sono invitati.

PROGRAMMA

ore 15 – Preghiera. Saluto e introduzione del vescovo Gherardo. Riflessione del vescovo Christian Carlassare, diocesi di Bentivoglio – Sud Sudan.

- Interventi delle comunità etniche cattoliche di Firenze

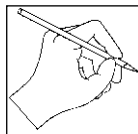
ore 18 - celebrazione eucaristica nella Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato e conferimento del mandato agli operatori pastorali

ore 19.45 - Apericena presso il Chiostro della Santissima Annunziata

Qui il link <https://www.diocesifirenze.it/assemblea-settembre-2026/> per l'iscrizione online. È possibile iscriversi anche telefonando al numero 055.2763555, dal lunedì al venerdì ore 15-18.

Le iscrizioni si chiudono venerdì 25 settembre alle ore 12.00.

Non è necessario iscriversi se si partecipa soltanto alla messa.



APPUNTI

Un ricordo e una preghiera per Suor Mara che tanti anni è stata a Sesto nella comunità delle suore Riparatrici di via XIV Luglio. Una presenza, la sua e quella della comunità, che tanto ha dato a Sesto e al quartiere dove erano inserite.

Suor Mara Baggiani, anni 89

nome religioso Maria di Santa teresina

Congregazione delle Suore di Maria Riparatrice
Nata a Firenze il 16 settembre 1935 e vestita da religiosa nel 1960 è morta il 7 settembre scorso a Pamplona in Spagna, dove era stata accolta dopo la chiusura ("necessitata") della storica comunità di Sesto nei pressi della Asl "scatola nera."

Suor Mara fin da giovanissima ricoperto diversi incarichi di responsabilità e autorità nella congregazione in varie comunità italiane ed era un punto di riferimento importante per le suore. Ha dato un grande contributo come superiora sia a Sesto Fiorentino dove ha condiviso le cure verso le altre sempre sostenuta dal personale laico e dalle Consorelle. La sua qualità umana e il suo modo di essere hanno lasciato un segno profondo sia nelle suore che nel personale dell'infermeria la sua vicinanza e la sua semplicità facevano sì che le si avvicinava e si sentisse accolte e apprezzate. Riportiamo qui di seguito parte di una lettera che le ultime collaboratrici di Sesto Fiorentino hanno scritto dopo aver ricevuto la notizia della sua scomparsa e letta durante il suo funerale.

Riflette perfettamente chi era la nostra suor Mara. "Cara suor Mara, oggi il nostro cuore è colmo di tristezza nel doverti dire addio. Aver condiviso con te le nostre giornate e aver lavorato al tuo fianco è stata per tutte noi un dono prezioso. Conserveremo per sempre nel nostro cuore il ricordo della tua bontà, della tua instancabile dedizione e della dolcezza con cui sapevi ascoltare. Accogliendo aiutando chiunque avesse bisogno di te. La tua presenza è stata una benedizione quotidiana e, con il tuo esempio, sei stata una guida e un punto di riferimento per tutta la nostra comunità di sorelle. Hai saputo donarci amore, pazienza, umanità e conforto, lasciando in ciascuno di noi un'impronta che il tempo non potrà mai cancellare. Oggi ti accompagniamo con le nostre preghiere e con tutto il nostro affetto nel tuo ritorno alla casa del Padre. La nostra fede ci dà la speranza che ora tu possa riposare nella sua luce e che dal cielo continuerai a vegliare su di noi, proteggendoci e illuminando il nostro cammino proprio come è fatto durante la tua vita."